

## Elisabetta I: La Vergine Regina (Oscar Storia Vol 213)

Elisabetta I. La vergine regina Oscar storia Elisabetta I. La vergine regina The First Elizabeth St. Martin's Griffin

On the slave trade between Africa and the Americas, 16th-19th centuries; the start, development, transformations, decline and gradual abolition of one of the most tragic chapters of human history.

“ Buckingham Palace, Stonehenge, Manchester United, i Beatles... un viaggio in Inghilterra e Galles è un affascinante percorso tra i luoghi emblematici, celebrità e tesori nascosti” (Neil Wilson, autore Lonely Planet). Dalla leggiadra cattedrale di Canterbury alle montagne del Galles ai paesaggi da cartolina delle Cotswolds, la sbalorditiva varietà paesaggistica è una delle ragioni principali di un viaggio in Inghilterra e Galles. Le grandi città attraggono con negozi e ristoranti eleganti e musei tra i più belli al mondo, mentre club all'avanguardia e teatri di fama mondiale assicurano nottate indimenticabili. Il giorno dopo, vi trovate immersi nella campagna o a rilassarvi in una classica località di villeggiatura al mare. Qui c'è davvero qualcosa per tutti, che abbiate 8 o 80 anni, che viaggiate da soli o con gli amici, con i figli o con la nonna. In questa guida: attività all'aperto; gli strumenti e gli itinerari per pianificare il viaggio che preferisci; scelte d' autore: i luoghi più famosi e quelli meno noti. Attività all'aperto; architettura; i musei da non perdere; sport. Comprende: Londra, Canterbury e Inghilterra sud-orientale, Oxford, Cotswolds e dintorni, Bath e Inghilterra sud -occidentale, Cambridge e East Anglia, Birmingham, Midlands e Marches, Yorkshire, Manchester, Liverpool e Inghilterra nord-occidentale, Lake District e Cumbria

Elizabeth, Queen of England

L'altra verginità

Le donne delle tragedie de Vittorio Alfieri

La guerra corsara

L'Eco, giornale di scienze, lettere, arti, mode e teatri

Il grande libro del linguaggio dei fiori

Nuova Secondaria è il mensile più antico d' Italia, dedicato alla formazione culturale e professionale dei docenti e dei dirigenti della scuola secondaria di secondo grado. Gli abbonati vi possono trovare percorsi didattici disciplinari, inserti che in ogni numero affrontano un tema multidisciplinare, discussioni mirate su «casi» della legislazione, presentazioni critiche delle politiche formative e della cultura professionale. IN QUESTO NUMERO... Editoriale: Giorgio Chiosso, Scuole di semi, scuole di mattoni, scuole di sabbia Fatti e Opinioni Il fatto, Giovanni Cominelli, Il fumo dell' educazione civica Vangelo Docente, Ernesto Diaco, La santità è cercare la verità seguendo la coscienza Visti da fuori, Giacomo Scanzi, Colonizzazioni linguistiche Passeggiate di didattica digitale, Andrea Maricelli, Est Modus in Rebus O della complementarietà della didattica digitale e di quella analogica Bioetica: questioni di confine, Francesco D' Agostino, Le Neuroscienze, problema antropologico PROBLEMI PEDAGOGICI E DIDATTICI Franco Cambi, Giovanni Gentile e l' umanesimo del lavoro Alessandro Antonietti,

Sara Magenes, Autostima e autoefficacia negli studenti con DSA Paolo Levrero, I ragazzi di via Pál: un capolavoro dimenticato della letteratura per l'infanzia Simona Salustri, La Public History in Italia. Un modo di fare e comunicare la storia Emanuele Contu, Autonomia delle scuole: le ragioni di una lunga crisi STUDI Gianfranco Dalmaso, Politica e Mistica. Dove porta il desiderio? Le dis-avventure del "politico" Gianfranco Dalmaso, La generazione dell'io Silvano Facioni, Michel de Certeau e il luogo dell'altro Brooke Penna, Saverio A. Matrangolo, Il "mistico" nel pensiero di Jan Patočka Sante Maletta, L'esperienza religiosa di fronte all'emergenza antropologica: una prospettiva dis-funzionale Vincenzo Rizzo, Tremore impolitico in Dostoevskij PERCORSI DIDATTICI Francesco Cargnelutti, Il Profeta Muhammad Ezio Dolfi, Discorso sulla felicità (che non c'è). L'essere felice da Omero ai tragici (1) Clara Mucci, Nei giardini di Shakespeare, tra naturale-femminile e culturale-maschile (1) Alberto Rizzuti, Meine Seele erhebt den Herren (Magnificat anima mea Dominum). Indagini su un canto di chiesa tedesco Corinna Porteri, Le biobanche di ricerca: questioni di bioetica Carmen Altieri, Esplorare lo spazio celeste con la geometria: un esempio di didattica laboratoriale (1) Alberto Zanelli, Materie prime, rifiuti ed economia circolare (1) LINGUE, CULTURE E LETTERATURE Valentina Nosedà, L'uso dei corpora nell'insegnamento dell'aspetto verbale russo a classi di italofofoni Maria Paola Tenchini, Il peso delle parole Tempi e Culture, storia dal 1000 al 1650, è un manuale, a norma del DM 781/2013, che innova il racconto della Storia attraverso una scrittura avvincente e una sensibilità spiccata per gli affreschi di società e per le testimonianze dirette dei protagonisti. Questo prodotto contiene link esterni per la fruizione delle espansioni digitali correlate. Alcuni e-reader potrebbero non gestire questa funzionalità.

"Tutti abbiamo i nostri ricordi; la chitarra suonava ancora..." Questa collezione di ventinove racconti immaginari sono toccanti, umoristici e stimolanti. Ognuno comincia nel comfort del familiare, ma porta poi il lettore attraverso un percorso verso l'inaspettato. Servendo da monito riguardo alla natura effimera della vita e della morte, queste storie racchiudono il senso della vita umana; essere catturati dalla musica, dall'amore e dalla vita stessa. Scritto come un tributo d'amore al figlio, il libro Corto Circuito - e altre storie geek di Kenna McKinnon è un promemoria dell'eredità lasciata da un uomo eccezionale.

Elisabetta I Tudor

Elisabetta I d'Inghilterra: la "vergine" dal pugno di ferro

Tempi e Culture. vol. 1 Storia dal 1000 al 1650

Inghilterra e Galles

Il ritorno di Puck

Following the tremendous success of her first novel, *Innocent Traitor*, which recounted the riveting tale of the doomed Lady Jane Grey, acclaimed historian and New York Times bestselling author Alison Weir turns her masterly storytelling skills to the early life of young Elizabeth Tudor, who would grow up to become England's most intriguing and powerful queen. Even at age two, Elizabeth is keenly aware that people in the court of her father, King Henry VIII, have stopped referring to her as "Lady Princess" and now call her "the Lady Elizabeth." Before she is three, she learns of the tragic fate that has befallen her mother, the enigmatic and seductive Anne Boleyn, and that she herself has been declared illegitimate, an injustice that will haunt her. What comes next is a succession of stepmothers, bringing with them glimpses of love, fleeting security, tempestuous conflict, and tragedy. The death of her father puts the teenage Elizabeth in greater peril, leaving her at the mercy of ambitious and

unscrupulous men. Like her mother two decades earlier she is imprisoned in the Tower of London—and fears she will also meet her mother's grisly end. Power-driven politics, private scandal and public gossip, a disputed succession, and the grievous example of her sister, "Bloody" Queen Mary, all cement Elizabeth's resolve in matters of statecraft and love, and set the stage for her transformation into the iconic Virgin Queen. Alison Weir uses her deft talents as historian and novelist to exquisitely and suspensefully play out the conflicts between family, politics, religion, and conscience that came to define an age. Sweeping in scope, *The Lady Elizabeth* is a fascinating portrayal of a woman far ahead of her time—an orphaned girl haunted by the shadow of the axe, an independent spirit who must use her cunning and wits for her very survival, and a future queen whose dangerous and dramatic path to the throne shapes her future greatness. **BONUS:** This edition contains an excerpt from Alison Weir's *Mary Boleyn*.

Di tutta la grande famiglia dei «fratelli riformati», gli anglicani sono quelli che più si avvicinano ai cattolici. Ciò è dovuto al noto senso di moderazione degli inglesi, che hanno saputo trovare un buon compromesso tra gli estremi. Il mirabile equilibrio fu raggiunto da una sovrana straordinaria, tollerante e di larghe vedute, che seppe contrastare il fanatismo religioso della sorella (Maria la sanguinaria) riuscendo a creare una fede che fosse veramente nazionale. Elisabetta I fu la regina più amata della storia. Fu lei a saper capire il suo popolo come nessun altro; fu grazie a lei che l'Inghilterra si affermò come potenza mondiale; fu intorno a lei che i suoi sudditi si strinsero come un sol uomo nel momento del pericolo. Lei la regina adorata, osannata, celebrata, e dai più grandi poeti, come Gloriana, la Regina Vergine. Tutto ciò è romantico e commovente; peccato che, come questo libro dimostra documenti alla mano, sia profondamente falso. Il regime elisabettiano fu, di fatto, un sistema totalitario tra i più amari della storia. Peccato che il mito di Gloriana sia stato sapientemente costruito, pezzo dopo pezzo, da una minoranza al governo che fece carte false per conservare il potere. Peccato che il popolo si sia visto perseguitato, impoverito, oppresso come mai prima di allora. Peccato che la tanto decantata «vicinanza» degli anglicani al cattolicesimo sia nata da un duplice desiderio fondamentalmente molto semplice e concreto: gettare fumo negli occhi dei sudditi e formare una gerarchia di agenti governativi travestiti da ecclesiastici. Peccato che l'evoluzione-involuzione degli inglesi sia costata migliaia di vite umane, molte delle quali (tra cui anche la Regina di Scozia) finirono immolate e squartate sul patibolo per alto tradimento. Peccato che, come nel «Mercante di Venezia» shakespeariano, lo scrigno d'oro contenga soltanto un teschio. Sopravvissuta alle interminabili faide per il potere in seno alla Corte Tudor e trovatasi sul trono alla morte della sorella Maria, Elisabetta I d'Inghilterra (1533-1603) fu abilissima a mantenere il potere con ogni mezzo, soprattutto appoggiandosi alla Riforma protestante e alla classe dei nuovi ricchi sorta dalla confisca dei beni della Chiesa cattolica e dallo smantellamento dell'intero sistema monastico inglese. Una minoranza che contribuì a creare tutta una

serie di miti, da quello della Regina Vergine a quello dell'Inghilterra nuova potenza navale, passando per quello dell'epoca d'oro elisabettiana da utilizzare in chiave di esaltazione politica e religiosa di ciò che nel paese si opponeva alla Chiesa cattolica. In questo libro, a metà strada tra il saggio storico e il pamphlet di polemica, Belloc analizza e confuta teorie e leggende sull'epoca elisabettiana, da lui designata come vero e proprio passaggio dal Medioevo alla società moderna.

vita e politica nelle corti europee tra XV e XVIII secolo

Donne al governo in età moderna

Nelle stanze del re

Edizione per studenti e insegnanti

Regine per caso

The First Elizabeth

**La regina Elisabetta I è forse la sovrana più celebre e leggendaria della storia inglese. La conoscete davvero bene come credete? In questa biografia narrata scoprirete il passaggio da "Lady Elisabetta" a "Gloriana" attraverso il suo tumultuoso rapporto con Robert Dudley. Quando politica e religione si scontrano, Elisabetta si rifugia nella musica; decisioni importanti la aspettano mentre i complotti contro la sua vita minacciano il suo trono. Nel percorso verso Gloriana scoprirete un lato inedito di Elisabetta. L'edizione per studenti e insegnanti include domande alla fine di ogni capitolo, così come appendici contenenti sei canti medievali ed elisabettiani, una cronologia dettagliata e letture consigliate. Questo libro è il proseguimento di "Maria Stuarda, regina di Scozia".**

**Per Kipling tutte le epoche sono contemporanee. Gli eroi, i non-morti nel loro limbo storico, sono solo ibernati nel suolo inglese, e mondo minerale, vegetale e animale minacciano e soccorrono in modi e in misure sempre sorprendenti il dispotico ma fragile, avventuzioso artificio degli umani. Non per niente l'Inghilterra è l'isola di Merlino. In questa seconda anta del dittico intitolato a Puck - il folletto dall'occhio ceruleo che sotto sotto è un vero e proprio diavolo -, davanti allo sguardo dei giovani protagonisti, Dan e Una, tornati un anno dopo sugli stessi luoghi, rispuntano vecchie e nuove conoscenze. E questa volta il cast è ancora più impressionante per varietà - dal neonato raccolto dalle fate allo sciamano, dal medico astrologo al giullare, dal contrabbandiere al santo - e per importanza: perché vediamo sfilare l'ultimo re sassone, Aroldo, e la regina Elisabetta, il celebre pirata Francis Drake e Washington, Talleyrand e Napoleone. Si passa dal neolitico alla Rivoluzione francese, si affronta l'Invencible Armada e si attraversano le lande sterminate degli indiani nordamericani all'epoca della rivolta delle colonie. I personaggi sono «tutti servi dell'Anello di Ferro», costretti dalla terra, che li nutre, a servirla quand'è il momento. E le loro prove, le loro imprese minime o grandiose ci offrono altrettanti spicchi vividi - con una felicità di tratto quasi fisica - di un affresco dove legge e violenza, sacro e profano cospirano tacitamente alla creazione di quell'incubo abbagliante, ammaliante, che i «grandi» chiamano Storia. I racconti qui radunati sono stati pubblicati per la prima volta tra il 1909 e il 1910.**

**Normal 0 14 false false false IT X-NONE X-NONE /\* Style Definitions \*/  
table.MsoNormalTable {mso-style-name:"Tabella normale"; mso-tstyle-rowband-size:0; mso-tstyle-colband-size:0; mso-style-noshow:yes; mso-style-priority:99; mso-style-parent:""; mso-padding-alt:0cm 5.4pt 0cm 5.4pt; mso-para-margin:0cm; mso-para-margin-bottom:.0001pt; mso-pagination:widow-orphan; font-size:10.0pt; font-family:"Cambria","serif";}**  
**Fin dal suo esordio nella storia, l'arco si è dimostrato uno dei più fidati alleati dell'uomo, e per rispondere alle diverse esigenze del suo compagno di viaggio è andato incontro a modifiche ed evoluzioni, nel suo ruolo primario di strumento per la caccia e la guerra, per poi assumere anche la funzione di attrezzo sportivo. Il suo utilizzo e la costante ricerca di miglioramenti hanno coinvolto in eguale misura arcieri e costruttori, dando inizio a un perfezionamento dell'attrezzo e dell'arciere stesso che nel tempo li avrebbe portati a scrivere molte pagine della storia d'Europa.**

**Film e Registi di Oggi e di Ieri**

**La tratta atlantica**

**A Novel**

**Nuova Secondaria 5/2020**

**forma estrema del libero commercio**

**Collezione dei romanzi storici e poetici di Walter Scott**

Per molto tempo la cultura europea ha sottovalutato, considerandole marginali, molte esperienze di governo di regine o reggenti. Solo recentemente gli studi hanno riconsiderato la 'mostruosità' della trasmissione dinastica del potere alle donne e hanno messo in dubbio che il principio che legittimava l'esclusione fosse fondato su ragioni legate al sesso per una divisione 'naturale' dei ruoli di genere. I casi delle impreviste successioni femminili al trono sono state rappresentate, nel Medioevo e nella prima età moderna, da ritratti a tinte fosche: sovrane schiave di vizi innominabili, inadeguate a esercitare il comando, incapaci per natura di essere alla testa di eserciti, facili prede di passioni incontrollate, streghe, avvelenatrici o incestuose. Se il governo andava a una donna ne derivavano effetti di instabilità e di disordine. Per controversie relative a contestate successioni femminili vennero combattute, ad esempio, la guerra dei Cento anni, le guerre d'Italia e la guerra settecentesca che contrastò il trono a Maria Teresa d'Austria. Le colpe attribuite al disordine sessuale e alla sfrenatezza femminile sono voci del lungo catalogo dei topoi misogini che hanno radicato a lungo nel senso comune l'associazione tra crisi politiche e comportamenti irragionevoli e disordinati delle donne. La pretesa anomalia della regalità femminile è stata un'eccezione felice solo quando le sovrane non erano né propriamente donne né propriamente sessuate: guerriere 'virili' o sante donne, emule della vergine Maria o della casta Diana.

In una calda e silenziosa mattina di luglio del 1536, Lady Maria, figlia di Re Enrico VIII, giunge nel maestoso palazzo di campagna di Hatfield, dove la attende la sorella minore, la piccola Elisabetta. L'espressione compunta sul viso chiaro punteggiato di lentiggini, la bambina è stata causa di sofferenze e dolori

inenarrabili per la figlia maggiore di Enrico VIII. La sua nascita, infatti, l'ha privata di tutto ciò che aveva di più caro: sua madre, la Regina Caterina, ripudiata a favore dell'intrigante Anna Bolena, il suo rango, le prospettive di salire al trono e trovare un marito e, infine, l'amore di suo padre, il re. I pericolosi rivolgimenti di un fato crudele hanno, però, ora cambiato anche la sorte di Elisabetta. La madre della bambina, Anna Bolena, è stata giustiziata nella Torre di Londra con l'accusa di tradimento, e Maria può provare soltanto dispiacere per la sorella nel comunicarle la terribile notizia. Privata del ruolo di erede legittima, chiamata dalla servitù semplicemente « lady » e non più « principessa », Elisabetta sembra soccombere al suo triste destino di « bastarda », così come prevede la legge inglese. Attraverso scandali privati e pettegolezzi pubblici, successioni legittime e contestate, si ritroverà, tuttavia, un giorno sull'ambito trono d'Inghilterra, celebrata come l'iconica Regina Vergine. Dopo l'enorme successo del suo primo romanzo, *L'innocente*, divenuto un bestseller internazionale, Alison Weir tratteggia con maestria i primi anni di vita della giovane Elisabetta Tudor, destinata a diventare la regina più intrigante e potente d'Inghilterra. La storia di Elisabetta I, la sovrana che, coniugando spregiudicatezza politica e pugno di ferro, riuscì a fare del proprio paese il padrone assoluto dei mari e la prima potenza mondiale, gettando le basi dell'impero coloniale britannico. Figura enigmatica di donna capace di "sublimi tenerezze e solenni ingiurie", la regina rivive nella narrazione brillante e documentata di una nota storica americana.

La Civiltà cattolica

Tutta colpa del destino

rituali del potere e sacralità del corpo nell'epoca della comunicazione globale

Frecce dal passato

Maria nei secoli

Il Rosario

Tanti film per tutti i gusti corredati da un commento dell'autrice e dalle biografie dei registi e degli attori principali. Per conoscere il mondo scintillante del cinema e i suoi protagonisti.

L'inizio dell'adolescenza, che a torto viene definita "età ingrata", è in realtà uno stato di grazia. Il desiderio, che è una forma di energia umana alta e nobilissima, si sveglia e si potenzia. Ha ancora tutte le caratteristiche del polimorfismo infantile, ma ha una forza mai sperimentata prima. È desiderio allo stato puro: desiderio per il mondo. C'è, a saperla vedere, una sapienza antica – percorre le fiabe, i miti, l'arte, le filosofie e le religioni – che di questa preziosa energia è consapevole e ne fa narrazione. Narra lo straordinario, avventuroso, pericoloso passaggio dall'infanzia all'età adulta. A undici, dodici, tredici anni, le ragazze e i ragazzi che hanno avuto la fortuna di avere una coppia genitoriale generosa e sostenente, desiderano il mondo e ancora riescono a pensare che il mondo schiuderà loro le braccia come un amico cordiale. Purtroppo il mondo di solito si incarica molto presto di rispondere, soprattutto alle ragazzine, in termini deludenti e mortificanti. Il loro desiderio viene ri-orientato in una sola direzione: il principe azzurro. Quella meravigliosa energia a trecentosessanta gradi diventa un fenomeno banalizzato e liquidato come tempesta ormonale. Gli occhi che brillavano si spengono. Questa è la vera perdita della verginità. Ma per fortuna non sempre è così: ci sono persone che riescono a ritrovare quella straordinaria energia e altre che sono riuscite a non perderla, che l'hanno conservata nel corso dell'età adulta e persino nella vecchiaia, cioè nel corso di tutta quella unica e affascinante esperienza che è una vita umana.

Opera fondamentale per poter giungere finalmente alla verità sull'origine dei lavori shakespeariani. L'accurata ricostruzione delle biografie dei due Florio ne fa i più verosimili autori specie per i drammi ambientati in Italia.

E Altre Storie Geek

vida y muerte de la serenísima reina de Escocia María Estuarda

Gennaio 2020

Un mito creato dalla Riforma protestante

Il caso Shakespeare e la revisione biografica dei Florio

ELISABETTA E LA CORTE DEGLI SCANDALI

Giulio Cesare e Silvio Berlusconi, Elena di Troia e Patrizia D'Addario, Cleopatra e Carla Bruni... Sono centinaia i protagonisti di questo sorprendente libro di Bruno Vespa...

Saper ispirare, interpretare, far propria l'arte del "fashion", creare nuove tendenze, influenzare intere generazioni, oltre che la moda stessa, sembra essere il destino di quelle poche anime elette le cui immagini si imprimono nella memoria, diventando eterne. Si tratta delle "Influencers", icone di stile immortali che, proprio come alcune creazioni, hanno fatto la storia dello stile. Ma la moda non è qualcosa che riguarda solo la nostra epoca. In passato, forse più di oggi, era importante piacere e piacersi.

Andando a ritroso nei secoli, si scopre come tutto ciò fosse prerogativa innanzitutto dei sovrani, che dettavano letteralmente legge nelle proprie corti, stabilendo cerimoniali, etichette, codici vestimentari, in definitiva usi e costumi dei loro accoliti. In questo testo, faremo un piccolo viaggio alla scoperta di tre donne vissute nel pieno Rinascimento: Isabella d'Este duchessa di Mantova, Caterina de' Medici regina di Francia ed Elisabetta I regina d'Inghilterra. Con loro scopriremo la moda del tempo e "l'heritage fashion" che ci hanno lasciato. Ma non solo! Ci tufferemo nella storia, nell'arte, nella società del tempo; avremo modo di parlare di tessuti, teatro, oreficeria, cucina, bon ton e, come sempre, non mancheranno le "curiosità". La dedizione con la quale è trattato l'argomento permette di comprendere emozioni e sentimenti dietro la trattazione che è ampia, fluida e leggera ma mai banale o superficiale. Il ritmo narrativo è appropriato e cadenzato e pagina dopo pagina rende piacevole e gradevole la lettura, coinvolgendo in pieno il lettore.

Ci sono persone che sembra abbiano letteralmente la sfortuna " attaccata alle suole delle scarpe ". Altre, nella scelta del partner, finiscono fatalmente con il trovare tipi problematici che le rendono infelici. Altre ancora sono fermamente convinte della propria bruttezza e non credono a nessun complimento che ricevono. Infine ci sono persone che, malgrado un ' intelligenza superiore, fanno di tutto per fallire. Molte a un certo punto si chiedono: " Perché le cose vanno sempre così? " oppure: " Perché mi capita sempre la stessa cosa? ". Sfortuna? Fato? La risposta potrebbe essere invece nella nostra famiglia. A volte infatti si verifica un puntuale e terrificante ripresentarsi dei medesimi schemi esistenziali. Come se ci fosse una specie di potere del destino che ci controlla tutti. Quel che è certo è che si continuano a ripetere gli stessi modelli e comportamenti più e più volte, attraverso le generazioni. In numerose famiglie incontriamo situazioni (economiche, lavorative, relazionali) negative ricorrenti: gli incidenti si susseguono, i drammi sembrano non avere mai fine e si ripetono gli stessi errori. Andreas Steiner mostra che le cause non sono affatto misteriose come sembrano. Per riconoscerle e superarle è necessario capire e sciogliere gli intrecci familiari del passato, affinché non continuino a ripetersi e a tramandarsi anche sulle generazioni future. Diventando consapevoli di questi " programmi " distruttivi e

opprimenti, possiamo favorire il cambiamento, ritornare a essere padroni della nostra vita e a compiere scelte che ci permettano di essere protagonisti e artefici della nostra felicità.

Elisabetta regina delle circostanze

Lady Elizabeth

Elizabeth I and Her Conquests

Storia della spiritualità cristiana. 700 autori spirituali

Elisabetta «la sanguinaria»

Il corpo mediale del leader

*In this remarkable biography, Carolly Erickson brings Elizabeth I to life and allows us to see her as a living, breathing, elegant, flirtatious, diplomatic, violent, arrogant, and outrageous woman who commands our attention, fascination, and awe. With the special skill for which she is acclaimed, Carolly Erickson electrifies the senses as she evokes with total fidelity the brilliant colors of Elizabethan clothing and jewelry, the texture of tapestries, and even the close, perfumed air of castle rooms. Erickson demonstrates her extraordinary ability to discern and bring to life psychological and physical reality.*

*Reissues of the most popular Dead Famous titles in the new Horribly Famous series. Fresh new livery and cover artwork.*

*Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!*

*Corto Circuito*

*An Historical Play in Five Acts*

*Donne di cuori*

*Corona trágica*

*Elisabetta I. La vergine regina*

*Elisabetta I*